







ULTIME NOTIZIE

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in Milano - Capitale L. 1.000.000.000 - Versato L. 200.000.000

Situazione dei Conti al 30 Settembre 1918

Table with columns for ATTIVO and PASSIVO, listing various financial items and their values.

La Direzione G. TOEPLITZ - A. GHISALBERTI - Il Capo Contabile A. COMELLI

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Bologna

Conto corrente a cheques 2 1/2 % - Prelevamenti: L. 10.000, - a vista: L. 25.000, - con un giorno di preavviso: L. 100.000, - con tre giorni di preavviso: somme maggiori...

Gli Stabilimenti della Banca Comm. Italiana funzionano come Agenzie dell'Istituto Nazionale dei Cambi.

SOCIETA' ANONIMA MECCANICA LOMBARDA

Capitale L. 5.000.000. - Interamente versato

STABILIMENTI - MONZA E MILANO

PEL DOPO GUERRA

NUOVE PRODUZIONI GIA' AVVIATE (oltre a quelle normali di ante guerra e cioè: Macchine ed impianti per Molini, Pastifici - Panifici, Rifici - Laterizi - Strumenti elettrici di misura)

1) CONTATORI ELETTRICI PER CORRENTE ALTERNATA E CONTINUA DI GRANDE SENSIBILITA' ANCHE AI PICCOLI CARICHI.

2) INGRASSATORI ED ULIATORI PER MACCHINE IN GENERE, AUTOMOBILI E BIOLETTE.

3) MACCHINE AGRICOLE FALCIATORI, SEMINATORI, TRINCIATORI, ecc.

4) SPAZZOLE INDUSTRIALI E PULEGGIE IN LEGNO SPAZZOLE IN FILO ACCIAIO, OTONE, SETOLA, URINE ANIMALI VEGETALI.

Magneti di accensione per motori a scoppio

Le più grandi e le più importanti Scuole PIETRO BASSINI

Professionali Automobilistiche d'Italia

GARAGE CENTRALE

Via Poggiale 6, Bologna - Telefono N. 24-97

Scuola per Motoristi Automobilisti - Fidei - Motoristi Aviatori e Motociclisti - Fontanelle e rotativi 200 HP FARMAN, CAPRONI e BLERIOT con massima economia...

CORSI ACCELERATI DIURNI SERALI

TORNITORI - AUTOMOBILISTI - MOTORISTI - DATTELOGRAFISTI - RADIOELETRICISTI AGGIUSTATORI MECCANICI

GARAGE EMILIANO - BOLOGNA

Via Monari 1 (Angolo Via Indipendenza), Telef. 25-00

che restano aperte dalle 7 del mattino alle 23 di sera. Organizzazione moderna - Manuale pratico illustrato L. 100 franco - Chiedere programma spedite 2 franci

DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO Cent. 20 la parola, minimo 10 parole

OMINOFFI cerca come aiuto farmacia o assistente di fabbrica. Garanzia un lavoro assicurato. Scrivere Cassella 2, 833, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna.

DEMOBILIZATI ITALIANI, Bologna. 828

DATTILOGRAFIA veloce occuperebbe ora serali. Scrivere Cassella 7, 877, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna.

DISTINTA signorina anziana, ottime referenze, cerca per un lavoro. Scrivere Cassella 2, 833, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna.

SIGNORINA diplomata massara offre servizio di insegnamento. Scrivere Cassella 2, 833, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna.

VENTIDUEANNI pratico amministratore, versando 15.000 cauzione, cerca occupazione. Scrivere Cassella 2, 833, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna.

VENTIDUEANNI pratico amministratore, versando 15.000 cauzione, cerca occupazione. Scrivere Cassella 2, 833, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna.

I limiti dell'armistizio raggiunti

La buona situazione di Trieste

Nella giornata di ieri, secondo le stipulazioni di Villa Giusti, le truppe italiane hanno potuto raggiungere il confine stabilito nell'armistizio, scoprendo con vivo sollievo ed entusiasmo, dalle popolazioni alle quali apportano benessere e tranquillità.

I serbi a Lubiana

L'agenzia Havas comunica al giornale francese che le truppe serbe occuperanno fra breve Lubiana.

I bolscevichi espulsi da Praga

Si ha da Praga: I rappresentanti del governo bolscevico russo, da alcuni giorni si trovavano a Praga sono stati espulsi e scortati oltre il confine dello stato ceco-slovacco.

Prigionieri italiani di ritorno dalla Germania

Cinquecento prigionieri di guerra italiani provenienti dalla Germania, sono arrivati martedì mattina alla stazione delle Ferrovie federali per essere rimpatriati.

Il doloroso problema dei nostri prigionieri liberati

Contrariamente a quanto era tassativamente fissato nelle clausole dell'armistizio, l'Austria-Ungheria anziché avviare in luoghi stabiliti da scegliere i prigionieri liberati, ha preferito il sistema di liberarli contemporaneamente tutti, rovesciandoli in estrema confusione sprovvisti di viveri ed in deplorabili condizioni di vestiario, nell'Istria e nei Friuli devastati.

NOTIZIARIO ITALIANO

Documenti sul blocco nemico - A cura del sottosegretario per la propaganda all'estero e per lo stampa, è stata distribuita alla Camera e al Senato un interessante pubblicazione in cui sono raccolti tutti i documenti, le note e i discorsi pronunciati dai rappresentanti dei governi alleati e neutrali dal 1914 ad oggi.

La guerra ha disposto che ora accorrono indagini e istruttorie condotte alla scoperta di elementi di fatto i quali diano reale fondamento al dubbio che la riforma, per ordine statale pronunciata a causa di errore e di frode, l'istrizio sia inviato ad un reparto sanitario specializzato per malattie moresche e trattamento occorra per un lungo periodo al riguardo dell'intento di poter procedere al riguardo a un esame clinico completo, somatico e funzionale, da parte di specialisti.

Per l'invio in Honza degli studenti - L'on. Rosati ha presentato una interrogazione diretta al ministro della Guerra sulla convenienza di mandare in Honza i nostri studenti di studio e specializzati laureandi. L'istrizio del corso ai quali sono iscritti finanche da 4 anni senza poter frequentare le lezioni del più rigoroso e benemerito dovere della guerra. Il sottosegretario dei condotti inabili o comunque non idonei a servizio militare, rendono conto del provvedimento che rimanderà alla perenne dei titoli scolastici e alle graduazioni della loro carriera.

L'assemblea dei rappresentanti dei socialisti di costruttori aderenti alla federazione nazionale dei costruttori edili e imprenditori di opere edili, ha avuto luogo a Roma il 28 settembre, giorno nel quale fu votato che da parte dello Stato, delle amministrazioni pubbliche e private venissero in aiuto per la patria nell'interesse della causa della guerra e iniziati quelli progetti che siano di accettata utilità e tali da poter essere realizzati in un periodo di tempo non superiore a quello che resterebbe libero in seguito alla smobilizzazione e delibera del lavoro. Il primo a parlare è stato l'on. Turchi. Pare che sia intenzione di alcuni gruppi della Camera di limitare la parola ai soli leaders. In questo caso avremo quattro o cinque discorsi e subito dopo il voto politico. Nello stesso tempo si vorrebbe dare uno sviluppo alla discussione per la proroga dell'esercizio provvisorio, a cui dovrebbero partecipare i deputati iscritti nel partito socialista. Il ministro delle Finanze ha detto che non si può avere un'ultima cosa sia possibile fino ad un certo punto per il semplice fatto che il Capo del Governo e il Ministro degli Esteri potrebbero da un giorno all'altro essere chiamati fuori dello Stato per i preliminari della conferenza della pace.

La seduta di domani alla Camera

Domani alle ore 14, seduta ordinaria. Dopo le interrogazioni sarà l'ordine del giorno nel quale fu votato che da parte dello Stato, delle amministrazioni pubbliche e private venissero in aiuto per la patria nell'interesse della causa della guerra e iniziati quelli progetti che siano di accettata utilità e tali da poter essere realizzati in un periodo di tempo non superiore a quello che resterebbe libero in seguito alla smobilizzazione e delibera del lavoro.

VARIE DALL'ESTERO

Il giorno tornerà alla Francia - L'automobile che era stata sequestrata in Polonia, dopo averne penetrato in Polonia, è stata attualmente a Cattaro. Essi sarà restituito alla marina francese.

L'Austria e le colonie tedesche - Alle Camere australiane il primo ministro West ha dichiarato che ogni proposta tendente a restituire alla Germania le colonie tedesche del Pacifico sarebbe giustamente assunta e pericolosa.

Un nuovo sintomo del poco antipatico che regna a Pechino per la causa degli alleati è che la liquidazione della Deutsche Anzeigende Zeitung è stata sospesa ora definitivamente. Ciò non è disgradatamente dovuto alla instabilità del governo cinese, ma a quella del signor Wang che è stato nominato presidente del Consiglio dei liquidatori condurrato dai consoli alleati.

Il consiglio amministrativo dell'Acquedotto pugliese - Con un recente decreto è stato provveduto alla ricostituzione del consiglio di amministrazione del consorzio dell'Acquedotto Pugliese con la nomina dell'on. Ciriaco De Mita, presidente del consiglio superiore del LL. PP. dei comm. dott. Porziani consigliere di stato e comm. ing. Noto il nuovo presidente del consiglio.

Modificazioni al Consiglio di Stato - Ci si assicura che il ministro di Grazia e Giustizia prepara un progetto per la riforma dell'organizzazione e l'organizzazione del Consiglio di Stato.

La granduca di Baden abdica

Altri cinque sovrani se ne vanno

Basilea 20, notte. Il governo provvisorio popolare del Baden dichiara che la Granduca ha rinunciato al governo che per ora è esercitato da una commissione popolare provvisoria. L'assemblea nazionale che si terrà nella nuova forma di governo sarà eletta nel prossimo gennaio. Uomini e donne che hanno compiuto i 20 anni sono elettori. Hanno inoltre rinunciato al trono anche per la loro famiglia il duca di Sassonia-Meiningen, il principe Adolfo di Salmburg-Lippe, il duca Carlo Edoardo di Sassonia-Coburgo, il principe di Waldeck. Sono lanciati anche degli appelli per l'indipendenza dell'Hannover.

Violazione olandese della neutralità

Parigi 20, notte. (C.) - Sembra accertato che, sopra le tedesche, il cui passaggio viene constatato attraverso il Limburgo olandese, hanno agitato la frontiera col consenso delle autorità olandesi. Il libero passaggio accordato a uno dei belligeranti costituirebbe un precedente di cui anche le altre potenze belligeranti potrebbero naturalmente avvalersi.

La lotta politica in Francia

Parigi 20, notte. (C.) - Subito all'indomani della conclusione dell'armistizio, la politica ha ripreso i suoi diritti, e la questione elettorale da alcuni giorni occupa il primo posto nelle preoccupazioni della camera. Già la commissione per il suffragio universale si è riunita senza prendere alcuna decisione. Vari gruppi se ne sono occupati. Le varie ipotesi emesse circa la data e il modo delle prossime elezioni cominciano a prendere corpo. Infatti una delegazione parlamentare del comitato esecutivo del partito radicale e radical-socialista si è recata da Clemenceau per intrattenere sulla questione e il presidente del consiglio ha dichiarato di ritenere che si dovrà con la maggiore rapidità possibile ricorrere al comitato popolare che dovrà aver luogo non appena tutti gli elettori saranno in grado di partecipare al voto. Non si può dunque nel momento pensare a nessun cambiamento sul metodo di scrutinio perché qualsiasi riforma elettorale avrebbe un effetto di mezzo per ritardare il momento delle elezioni. La commissione per suffragio universale si è pronunciata a favore del voto alle donne, limitandolo però alle elezioni amministrative.

I socialisti olandesi chiedono alla Camera lo sfratto del Kaiser

L'Aja 20, notte.

La Camera ha discusso le interrogazioni sui recenti disordini e sulla minaccia di rivoluzione da parte dei socialisti. Schaper ha detto che i timori che la presenza del Kaiser e della famiglia imperiale in Olanda possa creare una situazione rivoluzionaria in Germania sono stati confermati. L'oratore esamina per opera parlamentare che stima lenta e conservatrice a causa dello spirito delle classi della maggioranza sociale non agisce sotto l'influenza del partito rivoluzionario socialista con il quale cooperazione è impossibile. Tra l'altro, l'oratore e i socialisti rivoluzionari avvengono senza violenza. Il socialista rivoluzionario Rasvesteyn si oppone alla permanenza del Kaiser in Olanda che può divenire centro di contro rivoluzione. E dice: « Bisogna prendere immediatamente provvedimenti all'estero ». L'oratore chiede che sia sciolto il parlamento che non rappresenta la volontà della nazione e attacca violentemente il governo ed il partito borghese aggiungendo che la rivoluzione è più necessaria in Olanda che in Germania poiché il popolo olandese è il più disgraziato del mondo.

Il colpo di Troelstra è fallito

Londra 20, notte. Si apprende da fonte degna di fede che attualmente in Olanda regna la calma assoluta. Troelstra dichiara che un movimento rivoluzionario da lui tentato è fallito. Dimostrazioni lealiste hanno luogo in tutta Olanda.

Karoly non si fa illusioni

Zurigo 20, notte. Si ha da Budapest: Karoly ha tenuto lunedì scorso una conferenza nella quale espone la necessità di conservare l'unità economica dell'Ungheria e annunzia la sua prossima partenza per trattare con l'Intesa prima ancora che si inizi la Conferenza della pace. Egli espresse il suo rammarico perché la pace non sarà quale poteva essere conclusa due anni o sobo. Siamo stati vinti - disse - e da vinti la stipuliamo. Il Consiglio nazionale ha inviato truppe per respingere gli czechi dall'Ungheria superiore.

Il nuovo Governo Polacco

Zurigo 20, notte. Si ha da Varsavia: Pilsudski ha costituito il nuovo Gabinetto scegliendone i membri nel partito socialista e nella lega agraria. Il nuovo Ministero è presieduto da Andrzej Moraczewski deputato alla camera austriaca. Pilsudski assume il portafoglio della Guerra, Leon Wasilewski quello degli Affari Esteri, Tsgubut quello dell'Interno. Tre posti saranno assegnati ai polacchi ed ai prussiani.

L'epopea della Patria esaltata da Antonio Salandra a Roma

Roma 20, sera. Si narra alle 21 ebbe luogo all'Augusteo una grande manifestazione indetta dal Fascio per celebrare la vittoria delle nostre armi.

Una folla enorme attendeva che si aprissero le porte di accesso all'antiteatro. Alle 21, il teatro fu aperto e subito le poltrone si palchi e la galleria tutto fu gremito. Il teatro era adorno di bandiere italiane disposte come fregio lungo la balaustrata dei palchi. Sulle scalette ai piedi degli sgabelli erano disposti i mazzette. Attorno al banco degli oratori erano schierate le bandiere. Sono presenti numerosi ministri e sottosegretari. E' presente l'ambasciatore Theon De Revel. Si notano gli ambasciatori di Francia e d'Inghilterra, i massimosissimi senatori e deputati, fra cui gli onorevoli Salata dell'Istria, Saravacoli di Trieste e Ghiglianovic della Diota della Dalmazia e rappresentanti del municipio di Zara e l'onorevole Dehlin di Trieste.

Il discorso dell'on. Salandra. « Cittadini italiani amici tutti - egli ha detto - a voi che nei giorni angosciosi del dubbio, nei giorni dei sanguinosi contrasti, nei giorni nefasti delle immeritate scelerate, manteneste saldo il cuore, viva la speranza, ardente la fede, a voi che sorreggeste l'anima eroica dei combattenti e ricacciaste nell'ombra i pavidi, i vili, i consiglieri di paura, rendo grazie con tutta l'affezione del'anima per questa fattuosa dimostrazione di memoria collettiva. Essa trascende ogni mio merito, e mi sarebbe compenso di ogni mia fatica, di ogni mio dolore, se già non fosse stato larghissimo compenso aver veduto, prima che gli occhi stanchi si chiudano alla luce, avverati i sogni più cari e più audaci dell'età giovanile, realizzate le visioni di altissimi ideali per i quali ci inducemmo a gettare nella voragine infuocata, dove si palmasava la nuova storia del mondo, non vite miserabili olocausto, ma le energie di una generosa e generosa ma esistente stessa della patria dilettissima. Ma non un uomo, non un alcuni uomini, può spietare il vanto e la gloria di aver compiuto una così grande impresa. E per vanità in tutta la grandiosità sua forse dovremmo poter uscire da noi stessi. Noi dovremmo collocarci dal punto di veduta delle generazioni future. Così la imponente maestà delle Alpi nostre, sì, nostre per sempre, non può essere riconosciuta in tutta la sua grandiosa immensità, se non da chi le riguarda dal piano benedetto, di lontano, dal piano benedetto donde ricacciamo per l'ultima volta, colla spada nelle reoli, l'invadente barbaro. Dirà la storia che l'Italia costretta in una lega contro natura dai confini assegnateli, dopo una guerra senza vittoria e senza gloria, il giorno in cui scoppiò la crisi mondiale per disperato volere dei soprafattori ai quali la provvidenza, che intendeva perirelli, forse li lunge dell'Intelletto (applausi), l'Italia forte del suo diritto, del suo buon diritto, non volle aderire alla aggressione. Essa respinse la tentazione di essere territorio di scontro e di colonia altrui. (Applausi). Intese che dalla partecipazione all'assassinio essa sarebbe uscita forse più vasta, più ricca, ma certamente discolorata, maledetta, asservita per sempre. Il nostro rifiuto rese possibile la prima eroica e più decisiva difesa. Parigi fu salva soprattutto per il genio militare e l'indomito coraggio della gente di Francia; ma fu salva ancora per l'eroica, inattesa, resistenza del Belgio, santificato dal sacrificio, fu salva perché Roma si rifiutò al fratricidio. (Applausi fragorosi).

Da quel giorno memorabile un vincolo ideale, indissolubile, si è stretto fra le due grandi gloriose metropoli della civiltà latina. Dirà la storia che vincolati dalla mollepietra dei capziosi negoziati, noi, dopo una rapida preparazione delle armi e degli animi, del cui sforzo vi potete rendere conto voi che sapete quello che eravamo

La rispetta di Lansing all'appello tedesco per mitigare i patti d'armistizio

Washington 20, sera.

Il Segretario di Stato ha inviato a mezzo del ministro svizzero una nota al ministro degli Esteri del Governo tedesco nella quale dice che il messaggio indirizzato per radiotelegramma al Presidente degli Stati Uniti dal Governo germanico, per invocare l'addolcimento di alcune clausole dell'armistizio, sarà comunicato agli altri Governi associati cogli Stati Uniti nonché al Supremo Consiglio di guerra sedente in Parigi. La nota aggiunge: « Il Governo degli Stati Uniti prende questa occasione per consigliare al Governo germanico di dirigere a tutti i Governi associati e non soltanto al Presidente e al Governo degli Stati Uniti le comunicazioni di questa sorta che riguardano i termini dell'armistizio, e trattano argomenti ai quali sono interessati tutti i Governi associati. Il Governo degli Stati Uniti desidera anche richiamare l'attenzione del Governo tedesco sul fatto che queste comunicazioni devono essere presentate per regolare via diplomatica e non direttamente per radiotelegramma. »

La situazione in Germania s'intorbidisce

Parigi 20, notte. (C.) - La situazione in Germania secondo un informatore del Journal è meno chiara di quello che era alcuni giorni fa. Il governo Ebert-Scheidemann si trova alle prese con due opposte correnti, cioè col estremismo del gruppo Spartaco e col monarchico che sognano la restaurazione del Kaiser sul trono. Elementi partigiani del disordine si agitano molto e hanno provocato disordini anche a Berlino.

Riporti pubblica decreti minaccianti di rapresaglie e fucilazioni dei disordini, ma non è sempre possibile applicarli. I soldati reduci dal fronte non rientrano deperduto in buon ordine: in vari punti anzi vi furono dei veri sbandamenti. Hindenburg stabilitosi al castello di Willelshöhe tenta, è vero, di mantenere la vecchia disciplina, ma non è sempre ascoltato. Questi incidenti hanno naturalmente contribuito a fare alzare la testa ai partigiani del Kaiser tanto più che i partiti borghesi sono alquanto spaventati dal progetto di un governo socialista. Democrazia tendente al monarchico da parte dello stato di tutti i commerci e dell'industria del paese, delle banche, degli arsenali militari e navali, delle ferrovie e dei cantieri di costruzione marittime, delle importazioni e delle esportazioni.

In quanto all'assemblea nazionale, il progetto di convocarla per il due febbraio ha incontrato così viva opposizione fra i gruppi estremisti che si è dovuto rinviare a quella data. I monarchici sperano che tutte queste difficoltà permetteranno loro di rovesciare l'attuale governo, di soffocare questa rivoluzione con quella del 1849 e stabilire finalmente la dittatura. Gli elementi favorevoli ai disordini sperano invece di prendere il posto di quelli attualmente al potere da essi considerati troppo poco rivoluzionari.

Ebert, Scheidemann, Haase riusciranno a mantenersi a galla fra le due opposte correnti? La situazione del gabinetto sembra molto scossa anche per le nuove esigenze del comitato rivoluzionario il quale vuole che il governo non sia più composto di sei uomini politici, ma di tre delegati del comitato esecutivo e di tre uomini politici. La situazione merita in ogni modo di essere osservata dall'Intesa con la maggiore attenzione.

Le preoccupazioni di Lenin sulla sorte del massimalismo

Parigi 20, notte. E' difficile - telegrafa Anet da Stoccolma al Polit Pariser - precisare la posizione assunta dal governo tedesco in questa. Esso ha chiesto spiegazioni a Mosca sulla mancata liberazione dei prigionieri di guerra e ha subordinato il ritorno immediato di questi all'invio di una ambasciata e di consoli. Sembra che per il momento ad alcune relazioni col governo massimalista.

D'altra parte si ignora però quale sia la situazione dell'ambasciatore russo Josse ritenuto a Mosca o rimarrebbero alcune truppe tedesche. Intanto Lenin mentre avrebbe telegrafato a Liebknecht per permettergli l'invio di 50.000 p. di farina (il p. può corrispondere a kg. 1,64) ha fatto arrestare i consoli tedeschi e austriaci che si trovano ancora in Russia.

Certo è che le notizie da Pietrogrado non corrono a dimostrare l'attuale inquietudine dei circoli bolscevichi.

La stampa - telegrafa - il corrispondente all'Echo de Paris - denuncia come completo imperialista l'azione simultanea dell'esercito di Kraus al sud e la creazione di un nuovo fronte nella regione di Pskow, dove il fronte di guerra con particolare apprensione la creazione della guardia bianca a Pskow, Dwinsk e Reltiza bene equipaggiata e armata. I loro comandi riconoscono che gli aiuti della guardia bianca hanno come obiettivo la difesa sulla riva orientale del lago Pskow.

La situazione negli Urali ispira pure viva inquietudine. Le G. G. Rossi confermano esplicitamente che l'esercito controrivoluzionario non è stato battuto; ma si è ritirato in buon ordine su posizioni estremamente forti che si estendono sulle catene degli Urali.

Difese difende accanitamente Orenburg. I bolscevichi temono sopra tutto l'accerchiamento in seguito al collegamento delle truppe alleate della costa murmana con le forze stabilite negli Urali.

Lenin ha riassunto tutte queste preoccupazioni in un sintetico discorso pronunciato a Mosca, dichiarando che mal la situazione in parte grave poiché l'intero universo sembra unito in una lega per annientare il massimalismo. Lenin rinviava a fissare per ora il trionfo definitivo della rivoluzione e consiglia a preparare attivamente la campagna militare confessando che tutti i risultati finora conseguiti non sono nulla in paragone di quelli che bisogna chiedere per l'avvenire e conclude melanconicamente che grandi prove sono forse riservate ai massimalisti. Siccome gli operai forniscono troppe poche reclute all'esercito rivoluzionario i bolscevichi chiedono ai comitati dei contadini di delegare i loro migliori membri per costituire reggimenti di contadini.

La situazione del massimalismo è aggravata dall'atteggiamento dell'Ucraina ove il generale Denikin che ha assunto il comando di tutte le forze del sud della Russia ha dichiarato arringando i suoi uomini che è giunto il momento di spiegare la bandiera nazionale russa. Le truppe hanno dimostrato il massimo entusiasmo. La popolazione dell'Ucraina attende per la prossima settimana l'arrivo delle truppe alleate.

Lwoff a colloquio con Lansing per un'azione americana in Russia

Washington 20, sera. Il principe Giorgio Lwoff, primo ministro di Russia dopo la rivoluzione, si è recato a far visita al segretario di stato Lansing, per discutere con lui sulla caotica situazione russa e la parte che gli Stati Uniti potrebbero prendere alla risurrezione di quel paese. Il principe era accompagnato dal suo basciatore Bahkmetoff. Egli sarà ricevuto in seguito anche dal presidente Wilson.